

# **Le novità del modello IRAP 2013**



### **Regime transitorio**

È stato eliminata la **colonna 1** della Altre variazioni in aumento ove riportare le quote delle plusvalenze o delle altre componenti positive conseguite fino al periodo d'imposta in corso al 31/12/2007, la cui tassazione sia stata rateizzata in applicazione della precedente disciplina (articolo 1, comma 51, ultimo periodo, legge n. 244 del 2007).

Infatti, **l'ultima quota ha già concorso** al valore della produzione relativo al 2011.

### **Regime transitorio. ESEMPIO**

Nel 2007 l'imprenditore Tizio vende un bene strumentale realizzando una plusvalenza pari a 1.000 e opta per la tassazione in 5 quote

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>TOTALE</b>
<b>RATE</b>	200	200	200	200	200	1.000

Pertanto, nel 2012 non deve essere effettuata alcuna variazione in aumento del valore della produzione.

# Quadri IP, IC, IE e IK

## Regime transitorio

.....le società di persone (quadro IP), le società di capitali (quadro IC), gli enti non commerciali (quadro IE) e le Amministrazioni ed Enti pubblici (quadro IK).

### Modello IRAP 2012

IP37	Altre variazioni in aumento		Quote componenti positivi precedenti periodi d'imposta <sup>1</sup>	<del>,00</del>	<sup>2</sup>	,00
IC49	Altre variazioni in aumento		Quote componenti positivi precedenti periodi d'imposta <sup>1</sup>	<del>,00</del>	<sup>2</sup>	,00
IE26	Altre variazioni in aumento		Quote componenti positivi precedenti periodi d'imposta <sup>1</sup>	<del>,00</del>	<sup>2</sup>	,00
IK11	Totale componenti positivi	Recupero deduzioni extracontabili <sup>1</sup>	Quote di componenti positivi di precedenti periodi d'imposta <sup>2</sup>	<del>,00</del>	<sup>3</sup>	,00

### Modello IRAP 2013

# Quadri IQ, IP, IC, IE e IK

## Regime transitorio

La modifica non ha interessato i campi ove indicare le **quote residue dei componenti negativi** la cui deduzione è stata rinviata in applicazione della precedente disciplina (ad eccezione del rigo IQ10). Per alcuni dei predetti componenti negativi, infatti, l'ultima quota può essere dedotta dal valore della produzione relativo al 2012.

### Modello IRAP 2013

IQ10 Totale componenti negativi		Regime art. 27, D.L. 98/11 1	2 0,00	0,00
IP43 Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta	1	2 0,00	0,00
IC55 Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta	1	2 0,00	3 0,00
IE30 Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta	1	2 0,00	0,00
IK19 Totale componenti negativi	Quote di componenti negativi di precedenti periodi d'imposta	1	2 0,00	0,00

### Modello IRAP 2013

## Quadri IQ, IP, IC, IE e IK

### Regime transitorio. ESEMPIO

La società A ha sostenuto nel 2007 spese di manutenzione ordinaria per un importo pari a 10.000.

Di tale importo 2.000 sono deducibili nel 2007 mentre la restante parte è deducibile nei 5 periodi d'imposta successivi, mediante apposita variazione fiscale in diminuzione.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
<b>Importo deducibile</b>	2.000	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	<b>10.000</b>

### Modello IRAP 2013 (Quadro IC)

IC55 Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta <sup>1</sup>	1.600,00	Quota deducibile variazione riserva sinistri <sup>2</sup>	,00	<sup>3</sup>	1.600,00
--------------------------------------	---	----------	---	-----	--------------	----------

# Quadro IR (Sezione I)

## Detrazioni regionali

È stata inserita la nuova **colonna 9** “Detrazioni regionali” e la nuova **colonna 10** “Imposta netta”. Inoltre, la **colonna 8** è stata rinominata “Imposta lorda”.

Ciò in quanto la Provincia di Trento ha introdotto **due specifiche detrazioni** (artt. 27, comma 4, e 27-bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27).

Quindi, l’imposta netta è uguale all’imposta lorda (col. 8) meno l’eventuale detrazione (col. 9).

## Modello IRAP 2013 (Quadro IR)

Sez. I	Codice regione	Valore della produzione	Quota GEIE	Deduzioni regionali	Base imponibile	Codice aliquota	Aliquota	Imposta lorda
	1	2	3	4	5	6	7	8
Ripartizione della base imponibile determinata nei quadri IQ - IP - IC - IE	IR1	,00	,00	,00	,00		%	,00
		Detrazioni regionali		Imposta netta				
		9	,00	10	,00			

## Modello IRAP 2013

# Quadro IR (Sezione I)

## Detrazioni regionali

La nuova colonna, ovviamente, risulta compilabile unicamente nel caso in cui **nella colonna 1 “Codice regione”** venga indicato il codice 18 che identifica la Provincia di Trento.

## ESEMPIO

L'imprenditore Tizio produce il proprio valore della produzione (pari a 1.000) nella Provincia di Trento e matura il diritto a usufruire della detrazione (pari a 20).

### Modello IRAP 2013 (Quadro IR)

Sez. I	Codice regione	Valore della produzione	Quota GEIE	Deduzioni regionali	Base imponibile	Codice aliquota	Aliquota	Imposta lorda
Ripartizione della base imponibile determinata nei quadri IQ - IP - IC - IE	1 <b>18</b>	2 <b>1.000,00</b>	3 <b>,00</b>	4 <b>,00</b>	5 <b>1.000,00</b>	6 <b>A1</b>	7 <b>3,44</b> %	8 <b>34,00</b>
	Detrazioni regionali		Imposta netta					
	9	<b>20,00</b>	10	<b>14,00</b>				



# Quadro IR (Sezione I)

## TABELLA DELLE DEDUZIONI E DELLE DETRAZIONI REGIONALI

DETRAZIONI	
<b>Provincia di Trento</b>	<p>L'articolo 27-bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, introdotto dall'articolo 10 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2011 e per il successivo, riconosce ai soggetti passivi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) del decreto legislativo n. 446 del 1997 una detrazione dell'IRAP dovuta alla Provincia pari al 50 per cento dell'importo dei finanziamenti dagli stessi erogati nel corrispondente periodo d'imposta ai soggetti indicati negli articoli 9 e 12 quater, comma 3, (Aziende di promozione turistica e Consorzi turistici di associazioni Pro Loco) della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 . La predetta detrazione non può in ogni caso superare 0,46 punti percentuali del valore della produzione netta realizzata nel territorio provinciale.</p> <p>Si rimanda, per le tipologie di finanziamenti che danno diritto all'agevolazione e per gli altri criteri attuativi, alla deliberazione della Giunta provinciale di data 24 febbraio 2012, n. 316, pubblicata nel b.u. 6 marzo 2012, n. 10.</p>
	<p>L'articolo 27, comma 4, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, come modificato dall'articolo 10 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2011 e per i due successivi, riconosce ai soggetti passivi che versano contributi agli enti bilaterali che erogano prestazioni di sostegno al reddito sulla base di criteri definiti dalla Giunta provinciale una detrazione dell'IRAP dovuta alla Provincia pari al 90 per cento dell'importo del contributo versato nel corrispondente periodo di imposta ai predetti enti bilaterali. La detrazione non può in ogni caso superare 0,46 punti percentuali del valore della produzione netta realizzata nel territorio provinciale.</p> <p>I criteri per consentire agli enti bilaterali di accreditarsi sono stati definiti con la deliberazione di Giunta provinciale di data 24 febbraio 2012, n. 276.</p>

# Quadro IR (Sezione I)

## Deduzioni regionali

La Provincia di Trento ha introdotto anche **due specifiche deduzioni** (artt. 27-ter e 27-sexies della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27).

## Modello IRAP 2013 (Quadro IR)

Sez. I	Codice regione	Valore della produzione	Quota GEIE	Deduzioni regionali	Base imponibile	Codice aliquota	Aliquota	Imposta lorda
Ripartizione della base imponibile determinata nei quadri IQ - IP - IC - IE	1	2	3	4	5	6	7 %	8
IR 1		,00	,00	,00	,00			,00
	9	,00	10	,00				



# Quadro IR (Sezione I)

## TABELLA DELLE DEDUZIONI E DELLE DETRAZIONI REGIONALI

DEDUZIONI	
<b>Provincia di Trento</b>	<p>L'articolo 27-ter della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, introdotto dall'articolo 10 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, prevede che dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2011, i soggetti passivi titolari di reddito d'impresa che applicano le aliquote stabilite dall'articolo 16, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo n. 446 del 1997, possono dedurre dalla base imponibile dell'IRAP dovuta l'importo corrispondente al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio.</p> <p>Il nuovo capitale proprio è determinato secondo le disposizioni dell'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Il rendimento nozionale è determinato applicando al nuovo capitale proprio di cui sopra l'aliquota stabilita con deliberazione della Giunta provinciale, che per il 2012 è stata fissata nel 19,83% (Deliberazione di Giunta provinciale del 24 febbraio 2012, n. 318, pubblicata nel b.u. 10 aprile 2012, n. 15).</p> <p>L'articolo 27-sexies della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, introdotto dall'articolo 10 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, prevede per il 2012, ai sensi dell'articolo 22, comma 7, della legge 12 novembre 2011, n. 183, la deduzione dalla base imponibile dell'IRAP delle somme erogate ai lavoratori dipendenti del settore privato in attuazione di quanto previsto dai contratti collettivi aziendali o territoriali di produttività di cui all'articolo 26 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.</p>

## Quadro IR (Sezione II)

### Crediti d' imposta

È stata inserito il nuovo **rigo IR22** dove va indicato:

- in **colonna 1**, il credito d' imposta di cui all' art. 33 del D.L. n. 179 del 2012;
- in **colonna 2**, il credito d' imposta di cui all' art. 11-bis del D.L. n. 179 del 2012;
- in **colonna 3**, la somma degli importi di colonna 1 e 2, fino a concorrenza dell' imposta di cui al rigo IR21 (imposta).

### Modello IRAP 2013 (Quadro IR)

IR22	Credito d' imposta	1		2		3	
			,00		,00		,00

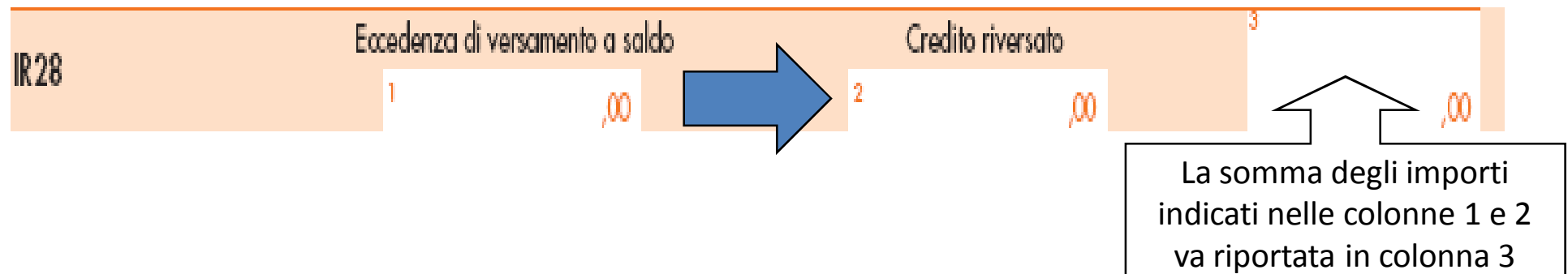
## Quadro IR (Sezione II)

### Credito utilizzato in misura eccedente 516.456,90 euro

Nel **rigo IR28** è stata inserita la nuova **colonna 2** dove indicare l'ammontare del **credito riversato** con modello F24, nell'ipotesi di utilizzo eccedente il limite di cui all'art. 34 della legge n. 388 del 2000.

In tal caso, l'importo riversato genera una eccedenza a credito utilizzabile secondo le regole ordinarie (compensazione, rimborso o trasferimento al consolidato fiscale).

### Modello IRAP 2013 (Quadro IR)




**Modello IRAP 2013**

## Quadro IR (Sezione II)

### **Credito utilizzato in misura eccedente 516.456,90 €**

Nel **modello relativo allo scorso anno** (IRAP 2012) l'importo da indicare nella predetta colonna 2 doveva essere esposto nel rigo della seconda sezione del quadro IR ove riportare l'eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione non richiesta a rimborso (rigo IR23 del modello IRAP 2012).

### Modello IRAP 2012 (Quadro IR)

Sez. II Dati concernenti il versamento dell'imposta determinata nei quadri IQ - IP - IC - IE IK (sez. II e III)	IR22 Totale imposta		,00
	IR23 Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione		,00
	IR24 Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione compensata in F24		,00

### Modello IRAP 2013

## Quadro IR (Sezione II)

**Credito utilizzato in misura eccedente 516.456,90 €**

### **ESEMPIO**

Tizio ha maturato per il 2012 un credito IRAP pari a 1.000.000. In data 16/05/2013 compensa detto credito con un versamento IVA per 800.000.

In data 30/11/2013, Tizio si accorge dell' errore e riversa l'ammontare pari a 283.543,10 (800.000 – 516.456,90) maggiorato degli interessi e con il contestuale versamento delle sanzioni (eventualmente ridotte in caso di ravvedimento).

### **Modello IRAP 2013 (Quadro IR)**

	Eccedenza di versamento a saldo	Credito riversato	
IR28	<sup>1</sup> 10.000 ,00	<sup>2</sup> 283.543 ,00	<sup>3</sup> 293.543 ,00

# Quadro IS (Sezione I)

## Deduzioni relative al cuneo fiscale

Nel **rigo IS2** è stato inserita a fini statistici la nuova colonna 2 dove indicare la quota di deduzione forfetaria (art. 11, comma 1, lett. a), n. 3 del d.lgs. n. 446 del 1997), già ricompresa in colonna 3, soggetta alla regola “**de minimis**”.

Trattasi dell'intero importo della deduzione pari a 9.200 o 15.200 riconosciuta per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato impiegato nelle regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

## Modello IRAP 2013 (Quadro IS)

Sez. I Deduzioni - art. 11 D.Lgs. n. 446/97	IS1	Contributi assicurativi	1	2	Deduzione	
					,00	
	IS2	Deduzione forfetaria	1	2	3	Deduzione
				di cui		,00
				soggetti al "de minimis"		,00
	IS3	Contributi previdenziali ed assistenziali	1	2	Deduzione	,00
	IS4	Spese per apprendisti, disabili, personale con contratto di formazione e lavoro, addetti alla ricerca e sviluppo	1	2	3	Deduzione
				di cui		,00
				Personale addetto alla ricerca e sviluppo		,00
	IS5	Deduzione di 1.850 euro fino a 5 dipendenti	1	2	Deduzione	,00
	IS6	Somma dei rigi IS1 col. 2, IS2 col. 3, IS3 col. 2, IS4 col. 3, IS5 col. 2				,00



## Quadro IS (Sezione I)

### **Deduzioni relative al cuneo fiscale**

Ai fini dell'individuazione dell'importo da indicare nella colonna 2, la circolare n. 38 del 2010 (paragrafo 1.7) ha precisato che **il risparmio d'imposta** ottenuto dai contribuenti che fruiscono della deduzione maggiorata rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di 200.000 euro (100.000,00 euro per le imprese di autotrasporto su strada) fissato dal regolamento (CE) n. 1998/2006 **va calcolato sull'intero importo della deduzione richiesta** e non sulla sola parte incrementale eccedente il limite di 4.600 (o 10.600).

## Quadro IS (Sezione I)

### Deduzioni relative al cuneo fiscale. ESEMPIO

La società A ha 4 dipendenti impiegati in una o più delle regioni agevolate in relazione ai quali intende fruire, per il periodo di imposta 2012, della deduzione maggioritaria unitaria pari a 9.200, e 1 dipendente impiegato in una regione non agevolata. In tal caso, il risparmio di imposta va calcolato sull'intero importo della deduzione relativa ai dipendenti impiegati nelle regioni agevolate e non sulla sola parte incrementale. Pertanto, il risparmio ottenuto dal contribuente risulterà pari a 1.435,20 (3,90% di 36.800).

### Modello IRAP 2013 (Quadro IS)

IS2	Deduzione forfetaria	1	5	soggetti al "de minimis"		Deduzione	
				di cui 2	36.800 ,00	3	41.400 ,00
IS3	Contributi previdenziali ed assistenziali					2	,00

# Quadro IS (Sezione I)

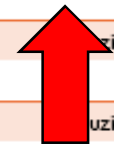
## Deduzioni relative al cuneo fiscale

Da quest'anno nel **rigo IS2, colonna 3**, è prevista l'indicazione anche delle **maggiore deduzione forfetaria** introdotta dall'art. 2, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011.

In particolare, le deduzioni di 4.600 e 9.200 sono incrementate, rispettivamente, a **10.600** e **15.200** per i lavoratori di sesso femminile nonché per quelli di età inferiore ai 35 anni.

## Modello IRAP 2013 (Quadro IS)

Sez. I Deduzioni - art. 11 D.Lgs. n. 446/97					Deduzione
IS1	Contributi assicurativi	1		2	,00
IS2	Deduzione forfetaria	1	soggetti al "de minimis" di cui 2	3	,00
IS3	Contributi previdenziali ed assistenziali			2	,00
IS4	Spese per apprendisti, disabili, personale con contratto di formazione e lavoro, addetti alla ricerca e sviluppo	1	Personale addetto alla ricerca e sviluppo di cui 2	3	,00
IS5	Deduzione di 1.850 euro fino a 5 dipendenti			2	,00
IS6	Somma dei rigi IS1 col. 2, IS2 col. 3, IS3 col. 2, IS4 col. 3, IS5 col. 2				,00



## Quadro IS (Sezione I)

### **Deduzioni relative al cuneo fiscale**

La nuova deduzione di 15.200, così come quella di 9.200, è **alternativa** a quella base di 10.600 e può essere fruita nel rispetto dei limiti derivanti dall'applicazione della **regola “de minimis”** di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo agli aiuti di importanza minore.

## Quadro IS (Sezione I)

### Deduzioni relative al cuneo fiscale. ESEMPIO

Riprendendo i dati dell'esempio precedente, se due dei quattro lavoratori impiegati nelle regioni svantaggiate rientrano nelle categorie oggetto della nuova misura (lavoratrici o under 35) il risparmio di imposta rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di 200.000 fissato dal regolamento (CE) n. 1998/2006 risulterà pari a 1.903,20 (3,90% di 48.800,00).

### Modello IRAP 2013 (Quadro IS)

IS2	Deduzione forfetaria	1	5	soggetti al "de minimis"		Deduzione	
				di cui 2	48.800 ,00	3	53.400 ,00
IS3	Contributi previdenziali ed assistenziali				2	,00	Deduzione

## Quadro IS (Sezione IV)

### Società di comodo

Nel prospetto per la determinazione del valore della produzione minimo delle società di comodo, la **casella esonero** non accoglie più una codifica a seconda della situazione di esonero.

Nel caso in cui il dichiarante sia esonerato, ai fini IRAP, dalla disciplina di cui all'art. 30 della legge n. 724 del 1994 (società operativa, interpello favorevole, causa di esclusione o disapplicazione, ecc.) la casella deve essere semplicemente **barrata**.

### Modello IRAP 2013 (Quadro IS)

Sez. IV Società di comodo	IS 15	Reddito minimo	1		,00
	IS 16	Retribuzioni, compensi ed altre somme			,00
	IS 17	Interessi passivi			,00
	IS 18	Deduzioni			,00
	IS 19	Valore della produzione	( aliquota del settore agricolo <sup>1</sup> ,00 altre aliquote <sup>2</sup> ,00 )	<sup>3</sup>	

Esonero



### Modello IRAP 2013

## Quadro IS (Sezione IV)

### **Società di comodo**

Nel **modello IRAP 2012**, i soggetti esonerati dalla compilazione della presente sezione dovevano riportare nella **casella “Esonero”** uno dei seguenti codici:

- 1** - nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di interpello per la disapplicazione della disciplina delle società di comodo con effetti ai fini Irap;
- 2** - nelle ipotesi di esclusione/disapplicazione sopra descritte;
- 3** - nell'ipotesi in cui il contribuente risulti operativo. Tale codice non può essere utilizzato nell'ipotesi di cui ai commi 36-decies e 36-undecies del citato articolo 2.

## Quadro IS (Sezione VII)

### Rideterminazione acconti

In tale sezione va indicato l'ammontare dell'**acconto rideterminato** per l'anno 2012, utilizzando il metodo storico, per effetto tra l'altro dell'applicazione dell'art. 2 comma 36-quaterdecies del D.L. n. 138 del 2011, in materia di indeducibilità dei costi relativi ai **beni dell'impresa concessi in godimento a soci** o familiari dell'imprenditore per un corrispettivo annuo inferiore al valore di mercato del diritto di godimento.

### Modello IRAP 2013 (Quadro IS)

Sez. VII Rideterminazione dell'acconto	IS32	Valore della produzione rideterminato	Imposta rideterminata	Acconto rideterminato
		1	2	3
		,00	,00	,00



# Quadro IS

## Affrancamento partecipazioni di controllo

Sebbene ancora presente per quest'anno nei modelli UNICO SC e SP 2013, la sezione dedicata **all'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni** (art. 15, commi 10-bis e 10-ter, del D.L. n. 185 del 2008) è stata eliminata dal modello IRAP.

Ciò al fine di evitare una duplicazione dei medesimi dati.

## Modello IRAP 2012 (Quadro IS)

Sez. X	Anno operazione	Tipo operazione	Soggetto subentrato	Differenza contabile	Avviamento	Marchi	Altre attività immateriali
Affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni (art. 15, commi 10 bis e 10 ter, D.L. n. 185/2008)	1	2	3	4	5	6	7
IS36				,00	,00	,00	,00
Maggiori valori							
Determinazione imponibile							9
							,00

## Modello IRAP 2013

## Quadro IS (Sezione X)

### Trasferimento crediti in caso di operazioni straordinarie

È stata inserita la **nuova sezione X** per indicare le eccedenze IRAP ricevute dall'avente causa (società incorporante, beneficiaria della scissione, ecc.) a seguito di **operazioni straordinarie** e maturate dal dante causa (società incorporata, scissa, ecc.).

L'importo complessivo di dette eccedenze (rigo IS38) va riportata nel rigo IR23 e sommata con l'eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione. In caso di amministrazioni pubbliche dette eccedenze vanno riportate nella colonna 6 dei rigi da IR32 a IR40.

Tale modifica consente di evitare l'emersione di avvisi di irregolarità.

### Modello IRAP 2013 (Quadro IS)

Sez. X Operazioni straordinarie	IS36	Codice fiscale cedente	Credito ricevuto
	1	<input type="text"/>	2 <input type="text"/> ,00
	IS37	Codice fiscale cedente	Credito ricevuto
	1	<input type="text"/>	2 <input type="text"/> ,00
	IS38	Totale	Credito ricevuto
			<input type="text"/> ,00

## Quadro IS (Sezione X)

### Trasferimento crediti in caso di operazioni straordinarie. ESEMPIO

La società A incorpora il 1/06/2012 la società B con retrodatazione fiscale al 1/01/2012. La società A e la società B avevano maturato per il 2011, rispettivamente, un credito IRAP pari a 500 e 700.

#### Modello IRAP 2012 (Società A)

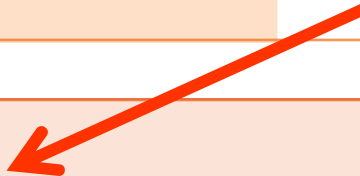
IR30	Credito da utilizzare in compensazione	500,00
------	--	--------

#### Modello IRAP 2012 (Società B)

IR30	Credito da utilizzare in compensazione	700,00
------	--	--------

#### Modello IRAP 2013 (Società A)

Sez. X Operazioni straordinarie	IS36	Codice fiscale cedente	Credito ricevuto
	1	<b>SOCIETA' B</b>	2 <b>700,00</b>
	IS37	Codice fiscale cedente	Credito ricevuto
1		2	,00
IS38	Totale	Credito ricevuto	<b>700,00</b>



IR23	Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione	1.200,00
------	---	----------

### Modello IRAP 2013

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Costi di chiusura e post chiusura delle discariche**

I costi di chiusura e post chiusura delle discariche se sostenuti in un periodo successivo al completamento della discarica durante il quale non vengono più generati ricavi, possono essere dedotti dal valore della produzione dell'esercizio di competenza, sebbene indicati nella **voce B12) o B13) del c.e.**

In tal caso, è necessario evidenziare nella dichiarazione IRAP 2013 l'importo deducibile nel campo dedicato all'indicazione delle altre **variazioni in diminuzione.**

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### Costi di chiusura e post chiusura delle discariche. ESEMPIO

La società A prevede di sostenere costi al momento della chiusura della discarica e, nel 2012, accantona ad un apposito fondo un importo pari a 1.000. La scrittura contabile è la seguente:

Accantonamenti	a	Fondo chiusura discarica		1.000
----------------	---	--------------------------	--	-------

Tali costi, sebbene imputati in una voce del conto economico non rilevante ai fini IRAP, possono essere dedotti tramite una apposita variazione fiscale in diminuzione.

### Modello IRAP 2013 (Quadro IC)

IC55	Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti		Quota deducibile		3	1.000	,00
		negativi precedenti	1	variazione	2			
		periodi d'imposta	,00	riserva sinistri	,00			

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Accantonamenti al fondo ripristino dei beni di azienda condotta in affitto**

All'affittuario è consentito addebitare alla **voce B13) del c.e.** gli accantonamenti per la costituzione di un fondo che consenta di ripristinare gli impianti allo stato in cui devono essere restituiti.

Dal momento che tali costi potrebbero non risultare deducibili al momento del loro sostenimento, la circolare ritiene che **possono essere dedotti nell'esercizio di competenza** sebbene imputati in una voce del conto economico irrilevante ai fini IRAP.

In tal caso, è necessario evidenziare nella dichiarazione IRAP 2013 l'importo deducibile nel campo dedicato all'indicazione delle altre variazioni in diminuzione.

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Accantonamenti al fondo ripristino dei beni di azienda condotta in affitto. ESEMPIO**

La società A prevede di sostenere costi per il ripristino dei beni al momento della restituzione della azienda presa in affitto e, nel 2012, accantona ad un apposito fondo un importo pari a 1.000. La scrittura contabile è la seguente:

Accantonamenti	a	Fondo ripristino beni azienda presa in affitto		1.000
----------------	---	--	--	-------

Tali costi, sebbene imputati in una voce del conto economico non rilevante ai fini IRAP, possono essere dedotti tramite una apposita variazione fiscale in diminuzione.

### **Modello IRAP 2013 (Quadro IC)**

IC55	Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta <sup>1</sup>		Quota deducibile variazione riserva sinistri <sup>2</sup>		<sup>3</sup>	
			,00		,00	1.000	,00

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Oneri finanziari e spese per il personale capitalizzati per lavori interni**

Nel caso di realizzazione di **immobilizzazioni con lavori interni**, tali costi, oltre ad essere iscritti nel c.e. tra i costi della produzione e tra gli oneri finanziari, vanno capitalizzati nelle voci BI (immobilizzazioni immateriali) o BII (immobilizzazioni materiali) dello stato patrimoniale in contropartita della **voce A4 del c.e.** (quale provento a storno indiretto di costi).

Ai fini IRAP:

“l'importo imputato nella voce A4 risulta imponibile;

“le **quote di ammortamento**, calcolate facendo riferimento ad un valore di immobilizzazioni materiali o immateriali comprensivo dei suddetti costi, saranno interamente deducibili negli esercizi successivi.



## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Oneri finanziari e spese per il personale capitalizzati per lavori interni**

La circolare ha precisato che l'indeducibilità degli interessi passivi e delle spese per il personale **prescinde dalla modalità di contabilizzazione** adottata per gli stessi.

Pertanto, nel caso in cui i suddetti costi siano stati capitalizzati senza transitare a c.e., il contribuente è tenuto ad apportare una corrispondente **variazione in aumento** così da riprodurre la medesima situazione che si sarebbe verificata nell'ipotesi in cui tali costi fossero transitati nella voce A4 del c.e..

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Oneri finanziari e spese per il personale capitalizzati per lavori interni. ESEMPIO**

La società A sta costruendo una immobilizzazione da utilizzare per la propria attività tramite lavori interni e nel 2012 ha sostenuto i seguenti costi:

Materie prime	Interessi passivi	Spese per il personale	Totale
5.000	2.000	12.000	19.000

Le scritture contabili sono le seguenti :

Materie prime	a	Debiti verso fornitori		5.000
Interessi passivi	a	Debiti verso banche		2.000
Spese per il personale	a	Banca		12.000
Immobilizzazioni in corso	a	Incrementi di imm. per lavori interni		19.000

In tal caso non è necessaria alcuna variazione fiscale in dichiarazione.

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### Oneri finanziari e spese per il personale capitalizzati per lavori interni. ESEMPIO

Il quadro IC del modello IRAP 2013 deve essere così compilato:

#### Modello IRAP 2013 (Quadro IC)

IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		,00
IC2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		,00
IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		,00
IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.000	,00
IC5	Altri ricavi e proventi		,00
IC6	Totale componenti positivi		,00
IC7	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000	,00
IC8	Costi per servizi		,00
IC9	Costi per il godimento di beni di terzi		,00
IC10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		,00
IC11	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		,00
IC12	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		,00
IC13	Oneri diversi di gestione		,00
IC14	Totale componenti negativi		,00
IC49	Altre variazioni in aumento	0	,00

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Oneri finanziari e spese per il personale capitalizzati per lavori interni. ESEMPIO**

Qualora i costi siano direttamente capitalizzati senza transitare per il conto economico, le scritture contabili sono le seguenti :

Immobilizzazioni in corso	a	diversi	19.000	
	a	Debiti verso fornitori		5.000
	a	Debiti verso banche		2.000
	a	Banca		12.000

In tal caso, è necessaria effettuare una variazione fiscale in aumento in dichiarazione pari all'importo (14.000) delle spese per il personale e degli interessi passivi.

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### Oneri finanziari e spese per il personale capitalizzati per lavori interni. ESEMPIO

Il quadro IC del modello IRAP 2013 deve essere così compilato:

#### Modello IRAP 2013 (Quadro IC)

IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		,00
IC2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		,00
IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		,00
IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	,00
IC5	Altri ricavi e proventi		,00
IC6	Totale componenti positivi		,00
IC7	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	,00
IC8	Costi per servizi		,00
IC9	Costi per il godimento di beni di terzi		,00
IC10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		,00
IC11	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		,00
IC12	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		,00
IC13	Oneri diversi di gestione		,00
IC14	Totale componenti negativi		,00
IC49	Altre variazioni in aumento	14.000	,00

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

Secondo la circolare il trattamento fiscale risulta differente a seconda che si tratti di:

- 1) beni **acquisiti prima** della data di entrata in vigore del nuovo regime IRAP e che a tale data presentavano un disallineamento tra il valore civile e il valore fiscale (“regime transitorio”);
- 2) beni **acquisiti dopo** l’entrata in vigore del nuovo regime IRAP oppure di beni acquisiti prima e che a tale data non presentavano alcun disallineamento tra il valore civile e quello fiscale (“nuovo regime”).

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. Regime transitorio**

La quota di ammortamento massima fiscalmente deducibile si determina applicando i **coefficienti tabellari** al valore fiscale del bene, al lordo della svalutazione (abrogato 11-bis del d.lgs. n. 446 del 1997).

Se la quota di ammortamento fiscale è superiore a quella civilistica, la differenza può essere dedotta nel corso della vita utile del bene tramite apposita variazione fiscale in diminuzione.

In caso contrario, le quote di ammortamento non dedotte nel corso del processo di ammortamento civilistico saranno deducibili a partire dall'esercizio successivo a quello in cui lo stesso si conclude, tramite apposite variazioni fiscali in diminuzione.

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO

La società A ha acquistato un bene nel 2005 che ha un costo storico di 100, una vita utile di 10 esercizi e un coefficiente di ammortamento fiscale del 10%. Nel 2007 il bene subisce una svalutazione, con rilevanza solo civilistica, di 10 e una riduzione della vita utile residua da 8 a 7 esercizi (calcolati dal 2007 compreso).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Svalutazione solo civilistica			<b>-10</b>							
Amm.to civile	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	0
Amm.to IRES	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10
Amm.to IRAP	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10
di cui										
- per derivazione	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	0
- in dichiaraz. come variazione in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>-10</b>



## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO**

La società A non dovrà effettuare alcuna variazione fiscale fino al periodo d'imposta 2013.

Nel modello IRAP 2015, relativo al periodo d'imposta 2014, potrà essere dedotta l'ultima quota di ammortamento fiscale (non imputato al c.e. dell'esercizio) operando una corrispondente variazione fiscale in diminuzione.

### **Modello IRAP 2015 (Quadro IC)**

IC55 Altre variazioni in diminuzione

10 ,00

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO

Si supponga di essere in presenza dello stesso bene di cui al precedente esempio che nel 2007 subisce una svalutazione di 10 con rilevanza solo civilistica, ferma restando, però, la vita utile del bene (8 esercizi calcolati dal 2007 compreso).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Svalutazione solo civilistica			<b>-10</b>							
Amm.to civile	-10	-10	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75
Amm.to IRES	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10
Amm.to IRAP di cui	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10
- per derivazione	-10	-10	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75
- in dichiaraz. come variazione in diminuzione	0	0	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO**

La società A potrà dedurre le maggiori quote di ammortamento fiscale (non imputate al c.e.), a decorre dal periodo d'imposta in cui è effettuata la svalutazione (2007) fino al termine della vita utile del bene, operando le corrispondenti variazioni fiscali in diminuzione.

### **Modello IRAP 2013 (Quadro IC)**

IC55	Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta	1		,00	Quota deducibile variazione riserva sinistri	2		,00	3		1	,00
------	---------------------------------	--	---	--	-----	--	---	--	-----	---	--	---	-----

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. Nuovo regime**

Il disallineamento tra valore civile e fiscale dovuto alla svalutazione fiscalmente non rilevante si riassorbe attraverso variazioni in diminuzione da effettuarsi in dichiarazione nel corso del processo di ammortamento del bene, **applicando il criterio di ammortamento utilizzato in sede civilistica**, ossia ripartendo il valore fiscale del bene (al lordo della svalutazione non dedotta) sulla base della vita utile residua.

Non è possibile utilizzare, i coefficienti ministeriali non trovando più applicazione l'abrogato art. 11-bis del d.lgs. n. 446 del 1997.

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO

La società A ha acquistato un bene nel 2008 che ha un costo storico di 100, una vita utile di 10 esercizi e un coefficiente di ammortamento fiscale del 10%. Nel 2010 il bene subisce una svalutazione, con rilevanza solo civilistica, di 10 senza riduzione della vita utile residua.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Svalutazione solo civilistica			<b>-10</b>							
Amm.to civile	-10	-10	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75
Amm.to IRES	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10
Amm.to IRAP	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10
di cui										
- per derivazione	-10	-10	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75
- in dichiaraz. come variazione in diminuzione	0	0	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>	<b>-1,25</b>

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO**

La società A potrà dedurre le maggiori quote di ammortamento (non imputate al c.e.), a decorre dal periodo d'imposta in cui è effettuata la svalutazione (2010) fino al termine della vita utile del bene, operando le corrispondenti variazioni fiscali in diminuzione.

### **Modello IRAP 2013 (Quadro IC)**

IC55	Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta	1		,00	Quota deducibile variazione riserva sinistri	2		,00	3		1	,00
------	---------------------------------	--	---	--	-----	--	---	--	-----	---	--	---	-----

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO**

Si supponga di essere in presenza dello stesso bene di cui al precedente esempio, che nel 2010 subisce una svalutazione di 10 con rilevanza solo civilistica e una riduzione della vita utile residua da 8 a 7 esercizi (calcolati dal 2010 compreso).

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Svalutazione solo civilistica			<b>-10</b>							
Amm.to civile	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	0
Amm.to IRES	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10
Amm.to IRAP	-10	-10	-11,43	-11,43	-11,43	-11,43	-11,43	-11,43	-11,43	0
di cui										
- per derivazione	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	-10	0
- in dichiaraz. come variazione in diminuzione			<b>-1,43</b>	<b>-1,43</b>	<b>-1,43</b>	<b>-1,43</b>	<b>-1,43</b>	<b>-1,43</b>	<b>-1,43</b>	0

## Chiarimenti di prassi (circ. 26 del 2012)

### **Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali. ESEMPIO**

La svalutazione non dedotta nel 2010 si riassorbe applicando il criterio di ammortamento contabile, ossia ripartendo il valore IRAP del bene di 80 (valore contabile residuo di 70 al lordo della svalutazione fiscalmente non dedotta di 10) sulla base della vita utile residua (7 esercizi).

Quindi, la quota di ammortamento deducibile è pari 11,43 (cioè  $80/7$ ), di cui 10 (cioè  $70/7$ ) imputata al conto economico e 1,43 dedotta attraverso una variazione in diminuzione in dichiarazione.

### **Modello IRAP 2013 (Quadro IC)**

IC55	Altre variazioni in diminuzione	Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta	1		Quota deducibile variazione riserva sinistri	2		3	
				,00			,00		1,00



# Versamenti

L'art. 3-quater del D.L. n. 16 del 2012, ha inserito all'art. 37 del D.L. n. 223 del 2006, il comma 11-bis con il quale è stato previsto che gli adempimenti fiscali e il versamento delle somme di cui agli artt. 17 e 20, comma 4, del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, che hanno **scadenza dal 1° al 20 agosto** di ogni anno, possono essere effettuati entro il giorno 20 dello stesso mese, senza alcuna maggiorazione.

## SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA

Rata	Versamento	Interessi %	Versamento (*)	Interessi %
1 <sup>a</sup>	17 giugno	0,00	17 luglio	0,00
2 <sup>a</sup>	16 luglio	0,32	20 agosto	0,32
3 <sup>a</sup>	20 agosto	0,65	16 settembre	0,65
4 <sup>a</sup>	16 settembre	0,98	16 ottobre	0,98
5 <sup>a</sup>	16 ottobre	1,31	18 novembre	1,31
6 <sup>a</sup>	18 novembre	1,64		

# La dichiarazione IVA 2013

# Modello dichiarazione IVA

Provvedimento 15 gennaio 2013

” Modello IVA

frontespizio (se autonoma)

modulo (quadri)

prospetto Iva 26PR

” Modello Iva 26LP

” Istruzioni Modello Iva 74-bis

# I quadri della dichiarazione IVA

- " **VA** Informazioni attività
- " **VC** Esportatori abituali
- " **VD** Cessione del credito
- " **VE** Volume d' affari
- " **VF** Acquisti e Iva in detrazione
- " **VJ** Particolari operazioni
- **VH** Liquidazioni
- **VL** Liquidazione annuale
- ~~**VR** Rimbors~~
- **VT** Ripartizione delle operazioni
- **VX** Iva da versare o Iva a credito
- **VO** Opzioni

# Modello IVA BASE

Frontespizio

Quadro VO modello dichiarazione ordinario

Modulo (quadri)

“ **VA** Informazioni attività

“ **VE** Volume d' affari

“ **VF** Acquisti e Iva in detrazione

“ **VJ** Particolari operazioni

“ **VH** Liquidazioni

“ **VL** Liquidazione

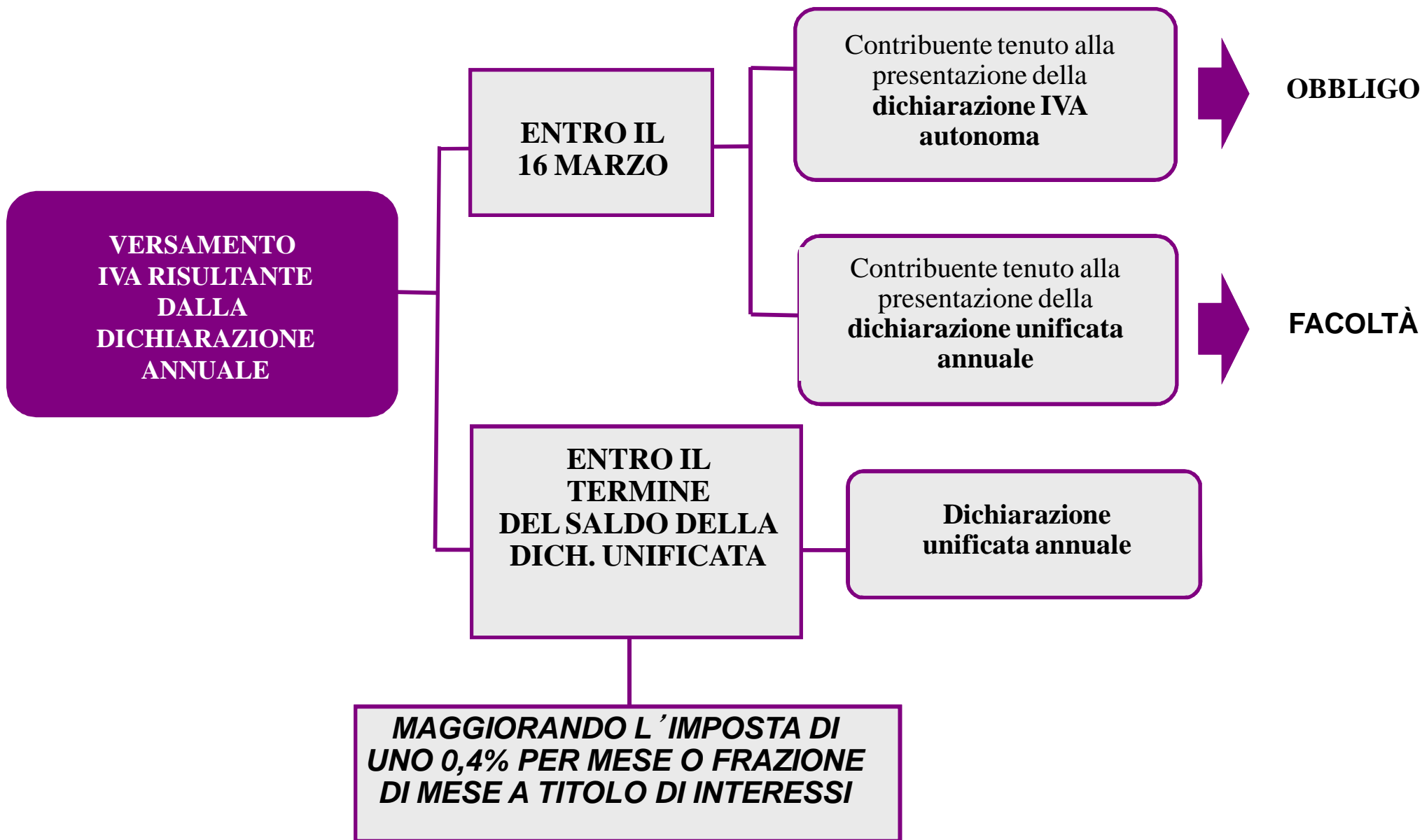
~~“ **VR** Rimborso~~

“ **VT** Ripartizione delle operazioni imponibili

“ **VX** Iva da versare o a credito

# Termini di presentazione

- “ Presentazione telematica dal 1° febbraio al 30 settembre 2013, se autonoma
- “ Entro il 30 settembre, se unificata
- “ Sono valide le dichiarazioni presentate entro i 90 giorni successivi



# Società in perdita sistematica

## **Quadro VA**

Da quest'anno il rigo VA15 deve essere compilato anche nell'ipotesi in cui la società risulti di comodo ai sensi delle disposizioni di cui ai commi 36-decies e 36-undecies dell'art. 2 del D.L. n. 138 del 2011 (società in perdita sistematica)



# Società in perdita sistematica

## Quadro VA

Sez. 2 - Dati  
riepilogativi relativi  
a tutte le attività

VA10	Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali Indicare il codice desunto dalla "Tabella eventi eccezionali" delle istruzioni	1	<input type="text"/>
VA11	Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 2011 (imponibile e imposta)	1	2 ,00 ,00
VA12	Riservato all'indicazione di eccedenze di credito di società ex controllanti da garantire Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno	1	2 ,00
VA13	Operazioni effettuate nei confronti di condomini		,00
VA14	Regime per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art. 27, commi 1 e 2, d.l. 98/2011) Barrare la casella se si tratta dell'ultima dichiarazione in regime ordinario IVA	1	2 ,00
VA15	Società non operative	1	

# Aliquote IVA

## **Quadro VE e Quadro VF**

Sia nel Quadro VE (operazioni attive) che nel Quadro VF (operazioni passive) non è più previsto il rigo per le operazioni con aliquota al 20%

# Aliquote IVA

QUADRO VE		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
<b>DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI</b>  <b>Sez. 1 - Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati (in caso di superamento di 1/3)</b>	VE1		,00	2		,00
	VE2		,00	4		,00
	VE3		,00	7		,00
	VE4	Passaggi a cooperative e ad altri soggetti di cui al 2° comma lett. c) art. 34 di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al d.P.R. 633/72 e cessioni degli stessi beni da parte di agricoltori esonerati che abbiano superato il limite di 1/3 (art. 34 comma 6), distinti per aliquota d'imposta corrispondente alla percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,3		,00
	VE5		,00	7,5		,00
	VE6		,00	8,3		,00
	VE7		,00	8,5		,00
	VE8		,00	8,8		,00
	VE9		,00	12,3		,00
<b>Sez. 2 - Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali</b>	VE20	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	4		,00
	VE21		,00	10		,00
	VE22		,00	21		,00
<b>Sez. 3 - Totale imponibile e imposta</b>	VE23	<b>TOTALI</b> (somma dei righe da VE1 a VE9 e da VE20 a VE22)	,00			,00
	VE24	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)				,00
	VE25	<b>TOTALE</b> (VE23± VE24)				,00

# Aliquote IVA

## Quadro VF

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1			,00	2	,00
	VF2			,00	4	,00
	VF3			,00	7	,00
SEZ. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF4			,00	7,3	,00
	VF5	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF17, VF18 e VF19) distinti per aliquota d'imposta		,00	7,5	,00
	VF6	o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta		,00	8,3	,00
	VF7			,00	8,5	,00
	VF8			,00	8,8	,00
	VF9			,00	10	,00
	VF10			,00	12,3	,00
	VF11			,00	21	,00
	VF12	Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond		,00		
	VF13	Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali		,00		
VF14	Acquisti esenti (art. 10) e importazioni non soggette all'imposta		,00			
VF15	Acquisti da soggetti di cui all'art. 27, commi 1 e 2, decreto-legge 98/2011		,00			
VF16	Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati		,00			
VF17	Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art. 19-bis1)		,00			
VF18	Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione		,00			
VF19	Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi	1	,00			
	art. 7, decreto-legge n. 185/2008					
	art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012					
	2	,00	3	,00		
VF20	(meno) Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2012					

# Aliquote IVA

## Quadro VE e Quadro VF

In presenza di operazioni attive o passive con aliquota al 20% (ad es. cessioni effettuate nel 2011 divenute esigibili nel 2012) queste devono essere indicate nel rigo relativo all'aliquota più prossima e la differenza d'imposta va indicata, col segno negativo, nel rigo dedicato alle variazioni e arrotondamenti d'imposta (VE24 e VF22)

# Aliquote IVA

## Esempio

Cessione effettuata a maggio 2011 divenuta esigibile a marzo 2012. Imponibile 1.000 + IVA 200

Sez. 2 - Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali	VE20 Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta		,00	4		,00	
	VE21		,00	10		,00	
	VE22		<b>1.000</b>	,00	21	<b>210</b>	,00
Sez. 3 - Totale imponibile e imposta	VE23 TOTALI (somma dei righe da VE1 a VE9 e da VE20 a VE22)		<b>1.000</b>	,00		<b>210</b>	,00
	VE24 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)					<b>- 10</b>	,00
	VE25 TOTALE (VE23± VE24)					<b>200</b>	,00

# Operazioni immobiliari

## **Quadro VE e Quadro VJ**

In caso di cessione di fabbricati da parte imprese di costruzione ultimati da più di 5 anni è possibile optare, nel relativo atto di vendita, per l'imponibilità

Se il cessionario è un soggetto IVA l'imposta è dovuta da quest'ultimo in base al meccanismo del c.d. reverse charge

# Operazioni immobiliari

## Modello IVA 2013

	Operazioni con applicazione del reverse charge	1		,00
	Cessioni di rottami e altri materiali di recupero	2		,00
	Cessioni di oro e argento puro	3		,00
VE34	Subappalto nel settore edile	4	Cessioni di fabbricati	5
				,00
	Cessioni di telefoni cellulari	6	Cessioni di microprocessori	7
				,00

## Modello IVA 2012

	Operazioni con applicazione del reverse charge	1		,00
	Cessioni di rottami e altri materiali di recupero	2		,00
	Cessioni di oro e argento puro	3		,00
VE34	Subappalto nel settore edile	4	Cessioni di fabbricati strumentali	5
				,00
	Cessioni di telefoni cellulari	6	Cessioni di microprocessori	7
				,00



# Operazioni immobiliari

## Modello IVA 2013

VJ14 Acquisti di fabbricati (art. 17, comma 6, lett. a-bis)	,00	,00
---	-----	-----

## Modello IVA 2012

VJ14 Acquisti di fabbricati strumentali (art. 10, n. 8 ter, lett. b) e d)	,00	,00
---	-----	-----

# L' IVA per cassa

- “ Articolo 32-bis decreto legge n. 83 del 2012
- “ Decreto 11 ottobre 2012
- “ Provvedimento 21 novembre 2012
- “ Circolare n. 44 del 26 novembre 2012

# L' IVA per cassa

- “ Volume d' affari annuo fino a 2 milioni di euro
- “ Imposta sulle operazioni attive esigibile all' atto del pagamento del corrispettivo
- “ Decorso un anno dall'effettuazione dell' operazione scatta comunque l' esigibilità dell' imposta (tranne il caso di assoggettamento a procedure concorsuali del cessionario/committente)

# L' IVA per cassa

## Quadro VE

Sez. 4 - Altre operazioni		Operazioni che concorrono alla formazione del plafond		1	,00
		Esportazioni	Cessioni intracomunitarie		
VE30	2	,00	3	,00	
		Cessioni verso San Marino			
	4	,00			
VE31	Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento				,00
VE32	Altre operazioni non imponibili				,00
VE33	Operazioni esenti (art. 10)				,00
		Operazioni con applicazione del reverse charge		1	,00
		Cessioni di rottami e altri materiali di recupero	Cessioni di oro e argento puro		
	2	,00	3	,00	
VE34		Subappalto nel settore edile	Cessioni di fabbricati		
	4	,00	5	,00	
		Cessioni di telefoni cellulari	Cessioni di microprocessori		
	6	,00	7	,00	
VE35	Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati				,00
		Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi		1	,00
VE36		art. 7, decreto-legge n. 185/2008	art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012		
	2	,00	3	,00	
VE37	(meno) Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2012				,00
VE38	(meno) Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni				,00
VE39	Prestazioni di servizi rese a committenti comunitari (art. 7-ter)				,00

# L' IVA per cassa

- “ L' imposta relativa agli acquisti può essere detratta dal momento del pagamento dei relativi corrispettivi
- “ L' imposta comunque può essere detratta decorso un anno dall' effettuazione dell' operazione
- “ La detrazione può essere esercitata al più tardi nella dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello di pagamento del corrispettivo o a quello in cui è decorso 1 anno dall' effettuazione dell' acquisto

# L' IVA per cassa

## Quadro VF

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA	
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		,00	2		,00	
	VF2		,00	4		,00	
	VF3		,00	7		,00	
SEZ. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intra-comunitari e delle importazioni	VF4	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF17, VF18 e VF19) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,3		,00	
	VF5		,00	7,5		,00	
	VF6		,00	8,3		,00	
	VF7		,00	8,5		,00	
	VF8		,00	8,8		,00	
	VF9		,00	10		,00	
	VF10		,00	12,3		,00	
	VF11		,00	21		,00	
	VF12	Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond		,00			
	VF13	Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali		,00			
	VF14	Acquisti esenti (art. 10) e importazioni non soggette all'imposta		,00			
VF15	Acquisti da soggetti di cui all'art. 27, commi 1 e 2, decreto-legge 98/2011		,00				
VF16	Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati		,00				
VF17	Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art. 19-bis1)		,00				
VF18	Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione		,00				
VF19	Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi	1	,00				
	art. 7, decreto-legge n. 185/2008		,00				
	art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012	3	,00				
VF20	(meno) Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2012						

# L' IVA per cassa

Operazioni attive escluse:

- ” Operazioni verso privati
- ” Regimi speciali (monofase, agricoltura, margine...)
- ” Esigibilità articolo 6, ultimo comma (verso Stato, Regionií .)
- ” Operazioni con obbligo di applicazione dell' imposta mediante reverse charge (rottami, oro, immobilií .)
- ” Cessioni intracomunitarie, cessioni all' esportazione, servizi internazionalií

# L' IVA per cassa

## Operazioni passive escluse

- “ Acquisti con obbligo di applicazione dell' imposta mediante reverse charge (rottami, oro, immobilií .)
- “ Acquisti intracomunitari, importazioni, estrazioni da depositi Ivaí



# L' IVA per cassa

- “ Entra in vigore il 1° dicembre 2012
- “ È un regime opzionale (Rigo VO15)
- “ Vincolo triennale di permanenza
- “ Il superamento del limite di 2 milioni di euro comporta la cessazione del regime a partire dal mese o trimestre successivo a quello in cui è stato superato

# L' IVA per cassa

## Quadro VO

VO10	CESSIONI INTRACOMUNITARIE IN BASE A CATALOGHI, PER CORRISPONDENZA E SIMILI (art. 41, d.l. n. 331/1993)	Opzioni																
		BE	DE	DK	EL	ES	FR	GB	IE	LU	NL	PT	SM	AT	FI	SE		
VO11		Revoche																
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
VO12	CONTRIBUENTI CON CONTABILITÀ PRESSO TERZI (art. 1, comma 3, d.P. R. n. 100/1998)											Opzione	1		Revoca	2		
VO13	Art. 10 - n. 11 - APPLICAZIONE DELL'IVA ALLE CESSIONI DI ORO DA INVESTIMENTO	single operazioni				tutte le operazioni				single operazioni								
		Cedente	Opzioni	1		2		Revoca	3		Intermediario	Opzione	4					
VO14	Art. 74 quater - comma 5 - APPLICAZIONE DEL REGIME ORDINARIO IVA PER SPETTACOLI VIAGGIANTI E CONTRIBUENTI MINORI											Opzione	1		Revoca	2		
VO15	REGIME IVA PER CASSA (art. 32-bis d.l. n. 83/2012)											Opzione	1					

# L' IVA per cassa

## ESEMPIO

Cessione effettuata a dicembre 2012 a esigibilità differita con incasso nel 2013. Imponibile 1.000 + 210 (IVA)

### Mod. IVA 2013

Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi		<sup>1</sup>	1.000	,00
VE36	art. 7, decreto-legge n. 185/2008	art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012		
	<sup>2</sup>	<sup>3</sup>	1.000	,00

# L' IVA per cassa

## Mod. IVA 2014

Sez. 2 - Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali	VE20 Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta		,00	4		,00
	VE21		,00	10		,00
	VE22	1.000	,00	21	210	,00
Sez. 3 - Totale imponibile e imposta	VE23 TOTALI (somma dei righi da VE1 a VE9 e da VE20 a VE22)	1.000	,00		210	,00
	VE24 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)					,00
	VE25 TOTALE (VE23± VE24)				210	,00
	VE37 (meno) Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2012	1.000	,00			
	VE38 (meno) Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni		,00			
	VE39 Prestazioni di servizi rese a committenti comunitari (art. 7-ter)		,00			
Sez. 5 - Volume d'affari	VE40 VOLUME D'AFFARI (somma dei righi VE23 e da VE30 a VE36 meno VE37 e VE38)	0	,00			

# Superminimi ed ex minimi

L'art. 27 del D.L. n. 98 del 2011 ha introdotto 2 nuovi regimi:

- . regime fiscale che ha sostituito il regime dei minimi (commi 1 e 2)

- . regime contabile per i soggetti che hanno i requisiti previsti per gli ex minimi ma non i requisiti per il nuovo regime di cui al punto precedente (comma 3)

# Superminimi ed ex minimi

## Quadro VF

### Modello IVA 2013

VF15 Acquisti da soggetti di cui all'art. 27, commi 1 e 2, decreto-legge 98/2011	,00
--	-----

### Modello IVA 2012

VF16 Acquisti da soggetti minimi legge n. 244/2007	,00
--	-----

# Liquidazione dell'imposta annuale

Il quadro VL è stato implementato con la previsione:

. della colonna 3 nel rigo VL29, dedicata all'indicazione dei versamenti sospesi da parte dei contribuenti destinatari di provvedimenti emanati a seguito del verificarsi di eventi eccezionali

# Liquidazione dell'imposta annuale

## Quadro VL

Sez. 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito relativa a tutte le attività esercitate		DEBITI	CREDITI
VL20	Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)	,00	
VL21	Ammontare dei crediti trasferiti (*)	,00	
VL22	Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2012 compensato nel mod. F24	,00	
VL23	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	,00	
VL24	Versamenti auto UE effettuati nell'anno ma relativi a cessioni da effettuare in anni successivi	,00	
VL25	Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante		,00
VL26	Eccedenza credito anno precedente		,00
VL27	Credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		,00
VL28	Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto di cui ricevuti da società di gestione del risparmio <sup>2</sup> ,00		,00
VL29	Ammontare versamenti periodici, da ravvedimento, interessi trimestrali, acconto di cui versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno <sup>2</sup> ,00		,00
			di cui sospesi per eventi eccezionali <sup>3</sup> ,00
VL30	Ammontare dei debiti trasferiti (*)		,00
VL31	Versamenti integrativi d'imposta		,00
VL32	IVA A DEBITO [(VL3 + righe da VL20 a VL24) - (VL4 + righe da VL25 a VL31)] ovvero	,00	
VL33	IVA A CREDITO [(VL4 + righe da VL25 a VL31) - (VL3 + righe da VL20 a VL24)]		,00
VL34	Crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione annuale		,00
VL35	Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio utilizzati in sede di dichiarazione annuale		,00
VL36	Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale	,00	
VL37	Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 351/2001	,00	
VL38	TOTALE IVA DOVUTA (VL32 - VL34 - VL35 + VL36)	,00	
VL39	TOTALE IVA A CREDITO (VL33 - VL37)		,00
VL40	Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito		,00



# Liquidazione dell'imposta annuale

- . di una nuova denominazione del **rigo VL40** (Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito), perché da quest'anno è possibile indicare in questo rigo i versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito IVA annuale anche se riferito ad anni precedenti quello cui si riferisce la presente dichiarazione

# Liquidazione dell'imposta annuale

## Quadro VL

Sez. 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito relativa a tutte le attività esercitate		DEBITI	CREDITI
<b>VL20</b>	Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)	,00	
<b>VL21</b>	<i>Ammontare dei crediti trasferiti (*)</i>	,00	
<b>VL22</b>	Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2012 compensato nel mod. F24	,00	
<b>VL23</b>	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	,00	
<b>VL24</b>	Versamenti auto UE effettuati nell'anno ma relativi a cessioni da effettuare in anni successivi	,00	
<b>VL25</b>	Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante		,00
<b>VL26</b>	Eccedenza credito anno precedente		,00
<b>VL27</b>	Credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		,00
<b>VL28</b>	Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto di cui ricevuti da società di gestione del risparmio <sup>2</sup>	,00	1 ,00
<b>VL29</b>	Ammontare versamenti periodici, da ravvedimento, interessi trimestrali, acconto di cui versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno <sup>2</sup>	,00	1 ,00
		3	,00
<b>VL30</b>	<i>Ammontare dei debiti trasferiti (*)</i>		,00
<b>VL31</b>	Versamenti integrativi d'imposta		,00
<b>VL32</b>	<b>IVA A DEBITO</b> [(VL3 + righe da VL20 a VL24) - (VL4 + righe da VL25 a VL31)] ovvero	,00	
<b>VL33</b>	<b>IVA A CREDITO</b> [(VL4 + righe da VL25 a VL31) - (VL3 + righe da VL20 a VL24)]		,00
<b>VL34</b>	Crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione annuale		,00
<b>VL35</b>	Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio utilizzati in sede di dichiarazione annuale		,00
<b>VL36</b>	Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale	,00	
<b>VL37</b>	Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 351/2001	,00	
<b>VL38</b>	<b>TOTALE IVA DOVUTA</b> (VL32 - VL34 - VL35 + VL36)	,00	
<b>VL39</b>	<b>TOTALE IVA A CREDITO</b> (VL33 - VL37)		,00
<b>VL40</b>	Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito		,00

# Richiesta di rimborso IVA

- . Da quest'anno la richiesta di rimborso del credito IVA annuale si effettua compilando il rigo VX4 (che è stato arricchito di nuovi campi ó da 2 a 8)
- . Il quadro VR è stato soppresso (aveva sostituito il modello VR da presentare al concessionario della riscossione)

# Richiesta di rimborso IVA

Le differenze rispetto ai dati richiesti fino allo scorso anno nel quadro VR sono:

- . indicazione dei presupposti che danno diritto al rimborso tramite apposita codifica da evidenziare in un'unica casella

- . eliminazione dei campi ove indicare le eccedenze detraibili dell'anno precedente e del secondo anno precedente con riferimento al presupposto di cui al comma 4 dell'art. 30 del d.P.R. 633 del 1972

# Richiesta di rimborso IVA

## Modello IVA 2013

### QUADRO VX DETERMINAZIONE DELL'IVA DA VERSARE O DEL CREDITO D'IMPOSTA

Per chi presenta la  
dichiarazione con più  
moduli compilare solo  
nel modulo n. 01

VX1	IVA da versare o da trasferire (*)		,00
VX2	IVA a credito (da ripartire tra i righe VX4, VX5 e VX6) o da trasferire (*)		,00
VX3	Eccedenza di versamento (da ripartire tra i righe VX4, VX5 e VX6)		,00
VX4	Importo di cui si richiede il rimborso	1	,00
	di cui da liquidare mediante procedura semplificata	2	,00
	Causale del rimborso	3	
	Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso	4	
	Contribuenti Subappaltatori	5	
	Attestazione delle società e degli enti operativi	6	
	Contribuenti virtuosi	7	
	Importo erogabile senza garanzia	8	,00
VX5	Importo da riportare in detrazione o in compensazione		,00
VX6	Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale	1	
	Codice fiscale consolidante		,00

# Richiesta di rimborso IVA

## Modello IVA 2012

<b>QUADRO VR</b>									
Richiesta di rimborso del credito annuale	VR1	Importo chiesto a rimborso						1	_____ ,00
		di cui da liquidare mediante procedura semplificata						2	_____ ,00
		<b>Causale del rimborso</b>							
		Art. 30, c. 2		Art. 30, c. 3				Art. 34, c. 9	
	VR2	Cessazione attività	lett. a) Aliquota media	lett. b) Operazioni non imponibili	lett. c) Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, studi e ricerca	lett. d) Operazioni non soggette all'imposta	lett. e) Condizione art. 17, 3° c.	Esportazioni e altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli	
		1 <input type="text"/>	2 <input type="text"/>	3 <input type="text"/>	4 <input type="text"/>	5 <input type="text"/>	6 <input type="text"/>	7 <input type="text"/>	
		<b>Minore eccedenza detraibile del triennio</b>							
	VR3	ECCEDENZA DETRAIBILE PER IL 2009							_____ ,00
	VR4	ECCEDENZA DETRAIBILE PER IL 2010							_____ ,00
	<b>Minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA</b>								
VR5	ECCEDENZE DI CREDITO NON TRASFERIBILI AL GRUPPO IVA		2009	2010	2011				
			_____ ,00	_____ ,00	_____ ,00				
VR6	<b>Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso</b>							<input type="text"/>	
VR7	<b>Contribuenti Subappaltatori</b>							<input type="text"/>	
VR8	<b>Attestazione delle società e degli enti operativi</b>							<input type="text"/>	
VR9	Contribuenti virtuosi	1 <input type="text"/>				Importo erogabile senza garanzia		2 _____ ,00	

# Richiesta di rimborso IVA

I contribuenti che presentano la dichiarazione IVA all'interno del modello UNICO, in luogo del quadro VX devono compilare il quadro RX

Pertanto, al fine di uniformare la modalità di compilazione, è stato eliminato il rigo dedicato al credito IVA nella sezione I (rigo RX2) ed è stata implementata la sezione III con gli stessi campi previsti nel rigo VX4

# Richiesta di rimborso IVA

## Modello UNICO SC 2013

SEZIONE III	
Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta	
RX41 IVA da versare	,00
RX42 IVA a credito (da ripartire tra i righe RX44, RX45 e RX46)	,00
RX43 Eccedenza di versamento (da ripartire tra i righe RX44, RX45 e RX46)	,00
RX44 Importo di cui si richiede il rimborso	1 ,00
	2
di cui da liquidare mediante procedura semplificata	,00
Causale del rimborso	3
Contribuenti Subappaltatori	5
Contribuenti virtuosi	7
Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso	4
Attestazione delle società e degli enti operativi	6
Importo erogabile senza garanzia	8 ,00
RX45 Importo da riportare in detrazione o in compensazione	,00
RX46 Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale	,00



# Richiesta di rimborso IVA

## Modello UNICO SC 2012

SEZIONE I Crediti ed eccedenze risultanti dalla presente dichiarazione		Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione	Eccedenza di versamento a saldo	Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione e/o in detrazione	Credito trasferito al consolidato
		1	2	3	4	5
RX1	IRES	,00	,00	,00	,00	
RX2	IVA	,00	,00	,00	,00	,00
SEZIONE III Saldo annuale IVA		RX37 Versamento annuale dell'IVA				,00

# Liquidazione IVA di gruppo

Le medesime modifiche effettuate relativamente al rigo VA15 e VL40 sono state apportate nel prospetto IVA PR che la controllante del gruppo IVA deve allegare alla propria dichiarazione annuale. In particolare, sono stati modificati:

- . la colonna 4 della sezione I del quadro VS
- . il rigo VW40

# Modello IVA 2013 - Iva di gruppo

## Quadro VS

QUADRO VS

Sez. 1 - Distinta delle società del gruppo

					RIMBORSO INFRANNUALE							
1	Partita iva	2	Codice	3	Ultimo mese	4	Società non operative	5	Importo			
									,00			
VS1		Eccedenza di credito		Eccedenza di credito compensata		RIMBORSO ANNUALE						
6		,00	7		,00	8	Causale	9	Erogazione prioritaria	10	Importo	,00
		Società virtuosa						12		Importo erogabile senza garanzia	,00	
11												
VS2		Eccedenza di credito		Eccedenza di credito compensata		RIMBORSO ANNUALE						
6		,00	7		,00	8	Causale	9	Erogazione prioritaria	10	Importo	,00
		Società virtuosa						12		Importo erogabile senza garanzia	,00	
11												

# Modello IVA 2013 - Iva di gruppo

## Quadro VW

QUADRO VW LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE DI GRUPPO Sez. 1 - Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta	DEBITI		CREDITI
	VW1 IVA a debito		,00
VW2 IVA detraibile			,00
VW3 IMPOSTA DOVUTA (VW1 - VW2) ovvero		,00	
VW4 IMPOSTA A CREDITO (VW2 - VW1)			,00
Sez. 2 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito	DEBITI		CREDITI
VW20 Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2) e rettifiche dell'acconto		,00	
VW21 Eccedenze di credito trasferite da società non operative e crediti delle incorporate esterne al gruppo		,00	
VW22 Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2012 compensato nel mod. F24		,00	
VW23 Interessi trasferiti relativi alle liquidazioni trimestrali		,00	
VW24 Versamenti auto UE effettuati nell'anno dalle controllate ma relativi a cessioni da effettuare in anni successivi		,00	
VW25 Credito IVA risultante dal Prospetto IVA 26 PR per il 2011 compensato nel mod. F24		,00	
VW26 Credito non richiesto a rimborso risultante dal Prospetto IVA 26 PR per il 2011			,00
VW27 Credito richiesto a rimborso in anni precedenti, computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio			,00
VW28 Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto			,00
VW29 Ammontare versamenti periodici, da ravvedimento, interessi trimestrali, acconto			,00
VW31 Versamenti integrativi d'imposta			,00
VW32 IVA A DEBITO [(VW3 + righe da VW20 a VW25) - (VW4 + righe da VW26 a VW31)] ovvero		,00	
VW33 IVA A CREDITO [(VW4 + righe da VW26 a VW31) - (VW3 + righe da VW20 a VW25)]			,00
VW34 Crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione annuale			,00
VW36 Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale		,00	
VW38 TOTALE IVA DOVUTA (VW32 + VW36) - (VW33 + VW34)		,00	
VW39 TOTALE IVA A CREDITO (VW33 + VW34) - (VW32 + VW36)			,00
VW40 Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito			,00